

Gazzetta del Sud 23 Novembre 2002

## **Scagionati dall'estorsione**

Chiusa ieri mattina in tribunale, davanti ai giudici della seconda sezione penale (presidente Samperi, componenti De Marco e Cortese), l'ultima tranne giudiziaria dell'operazione "Notte d'agosto", che nell'estate del '98 portò all'arresto di cinque persone accusate d'estorsione nei confronti di due locali, il ristorante-pizzeria "Blue Sky" di Paradiso e il ritrovo "Pigalle" in piazza S. Caterina Valverde. Il processo di ieri riguardava Salvatore Mazza Raciti, 34 anni, e Rinaldo Chierici, 32 anni. E in relazione alla vicenda i due sono stati assolti dal tribunale da ogni accusa con formula piena, vale a dire per «non aver commesso il fatto», a fronte di una richiesta dell'accusa di cinque anni di reclusione. Mazza Raciti e Chierici finirono nei guai il giorno di Mezzagosto del '98 a conclusione di una lunga indagine della squadra mobile, che dopo gli attentati ai due locali e una prima richiesta di ben 50 milioni di lire aveva cominciato ad interessarsi della vicenda. In manette erano finiti all'epoca anche l'ergastolano Carmelo Mauro (ucciso due anni addietro sul viale Giostra), e poi Massimo Di Bella e Francesco Granata (che hanno già patteggiato la pena). Mazza Raciti e Chierici, che secondo l'accusa s'intromisero nel tentativo di estorsione come mediatori, furono in un primo tempo prosciolti dal gup Carmelo Cucurullo all'udienza preliminare perché ritenuti estranei ai fatti; dopo il ricorso del pm furono rinviati a giudizio dalla corte d'appello. Ieri hanno difeso gli avvocati Salvatore Silvestro e Massimo Marchese.

**Nuccio Anselmo**

**EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS**